

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

Io voglio e quindiavrò

Sono alquanto stanco.

Stanco della mia vita che si fotte da sola.

Stanco di scrivere cose per salvarmi dai baratri folli
[delle mente.

Stanco e basta.

Deteriorato e spaurito.

Il mio inconscio si è nascosto nelle aree meno raggiungibili
[del duodeno.

Che piaccia o no è così che io mi auto elimino.

Tirati su e dimmi la tua verità.

Ti chiamo a deporre in un processo di vitale importanza.

Giustizia a volte fatta tanto per fare.

Sono inerme di fronte a tizi che ormai conquistano tutto.

Tutto ciò che non gli compete.

Tutto ciò che toccano diventa merda.

Comete ormai ferme che non circunnavigano più i cieli.

Di romanticismo ce né a iosa.

Cercalo negli spazi siderali dove il cuore viene riscaldato
[dai neri tentacoli del cosmo.

Accarezzato da una stanchezza reale.

Rivela verità importanti.

E ne cela altre di importanza maggiore.

Si fidano di me.

Mi sfidano.

Io li diffido a vita.

Non mi fido di loro.

Sto a me e ciò mi basta.

Risulto sulla mia scia.

La scia lasciata in un cielo privo di stelle.

Senza riferimenti utili.

Scia che si perde nel tempo di un battito.

E che in un battito si estingue.

Definitivamente.

Roma 11-10-2002

VANNA